



UNIONCAMERE

AUDIZIONE DELL'UNIONCAMERE

**DISCIPLINA DEGLI ORARI DI APERTURA DEGLI
ESERCIZI COMMERCIALI**

**Proposte di legge C. 1 Iniziativa popolare, C. 457 Saltamartini, C. 470
Benamati, C. 526 Crippa e C. 587 Consiglio Regionale delle Marche**

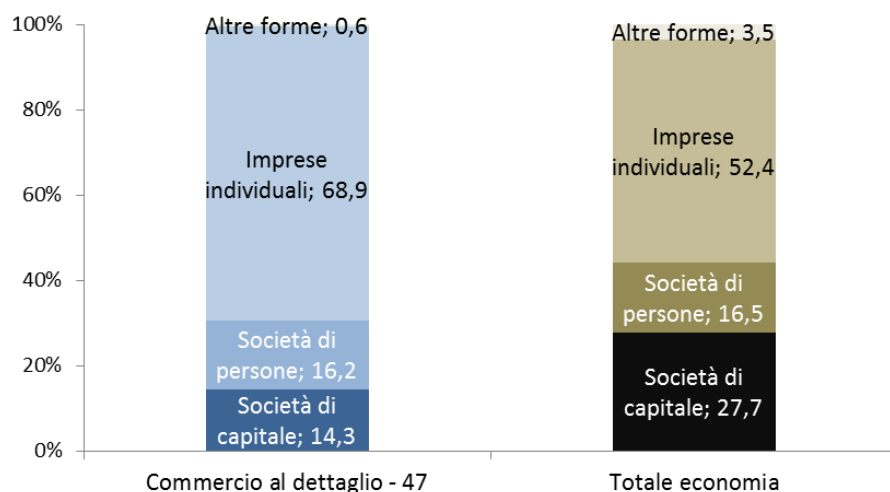
**COMMISSIONE X (ATTIVITÀ PRODUTTIVE,
COMMERCIO E TURISMO)**

Camera dei deputati

I dati 2018

- LE CIFRE GENERALI** → Al 30 giugno 2018 sono **854.032** le imprese registrate nel commercio al dettaglio (il 14,2% del totale delle imprese), a cui corrispondono **2.082.742** addetti.
- GIOVANI, DONNE, STRANIERI** → Le imprese giovanili sono quasi **98 mila** (l'11,4% delle imprese del dettaglio), le femminili incidono per quasi un terzo (**277 mila**, 32,4%) e le straniere (**162 mila**) sono il 18,9%, e rappresentano quasi un terzo delle imprese straniere registrate in Italia.
- FORME GIURIDICHE** → Il 68,9% delle imprese del dettaglio (**589 mila**) sono **imprese individuali** (nel totale economia sono il 52,4%), il 16,2% (**138 mila**) sono **società di persone**, il 14,3% (**122 mila**) **società di capitale** (nel totale economia sono il 27,7%) e lo 0,6% (**5 mila**) **altre forme**.
- DIMENSIONI** → Nel commercio al dettaglio **le imprese che superano i 5 addetti sono il 4,8%, ma concentrano il 46,4% dell'occupazione.**

Distribuzione delle imprese del commercio al dettaglio per forma giuridica al 30 giugno 2018 (valori percentuali)



Fonte: elaborazioni Unioncamere

- TERRITORI** → Il 43,6% delle imprese dettaglianti è localizzato nel **Mezzogiorno (373 mila imprese)**, area in cui il commercio al dettaglio rappresenta il 18,3% del totale delle imprese, con valori pari al 21% in Calabria e Campania.
- SETTORI** → Sulla base dei dati del Registro delle imprese, le imprese del commercio al dettaglio riguardano per il 13,4% il commercio di prodotti alimentari, per il 22,1% il commercio ambulante e per il 27,6% la vendita di altri prodotti in esercizi specializzati (abbigliamento, calzature, profumerie, ecc.). Gli esercizi della GDO (supermercati, ipermercati, grandi magazzini, ecc.) si collocano nel settore del commercio al dettaglio in esercizi non specializzati, che infatti

concentra una quota molto rilevante del totale degli addetti (26,5%) e presenta la maggiore dimensione media (5,9 addetti).

Articolazione delle imprese del commercio al dettaglio per gruppi di attività economiche al 30 giugno 2018 (valori assoluti e percentuali)

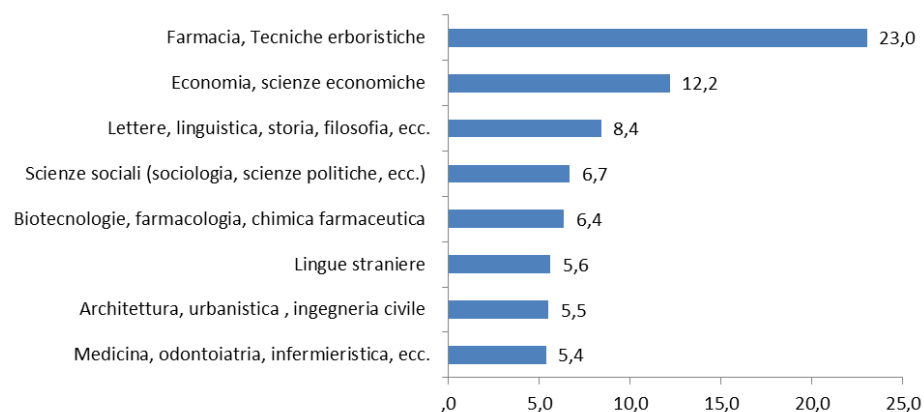
| Codice ATECO | imprese | % | addetti | % | Dim. media |
|---|----------------|--------------|------------------|--------------|------------|
| 471 Comm. al dett. in esercizi non specializzati | 92.939 | 10,9 | 551.256 | 26,5 | 5,9 |
| 472 Comm. al dett. di prod. alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati | 114.102 | 13,4 | 215.661 | 10,4 | 1,9 |
| 473 Comm. al dett. di carburante per autotrazione in esercizi specializzati | 18.789 | 2,2 | 52.504 | 2,5 | 2,8 |
| 474 Comm. al dett. di app. informatiche e per le tlc in es. specializzati | 13.971 | 1,6 | 30.097 | 1,4 | 2,2 |
| 475 Comm. al dett. di altri prodotti per uso domestico in esercizi specializzati | 90.398 | 10,6 | 224.918 | 10,8 | 2,5 |
| 476 Comm. al dett. di articoli culturali e ricreativi in esercizi specializzati | 52.783 | 6,2 | 104.268 | 5,0 | 2,0 |
| 477 Comm. al dett. di altri prodotti in esercizi specializzati | 235.924 | 27,6 | 608.040 | 29,2 | 2,6 |
| 478 Comm. al dett. ambulante | 188.998 | 22,1 | 210.293 | 10,1 | 1,1 |
| 479 Comm. al dett. al di fuori di negozi, banchi e mercati | 41.455 | 4,9 | 73.488 | 3,5 | 1,8 |
| Attività del commercio al dett. non specificate | 4.673 | 0,5 | 12.217 | 0,6 | 2,6 |
| Totale commercio al dettaglio | 854.032 | 100,0 | 2.082.742 | 100,0 | 2,4 |

Fonte: elaborazioni Unioncamere

LAUREATI E PREVISIONI OCCUPAZIONALI

→ Sulla base dei dati Istat nel commercio al dettaglio il **12,8% dei dipendenti sono laureati** (per il totale dell'occupazione il valore è 24,8%). I dati del Sistema Informativo Excelsior hanno registrato per il 2017 quasi **300 mila assunzioni nel dettaglio**, di cui il 4,9% laureati e il 52,9% con meno di 29 anni.

Graduatoria delle lauree prevalenti nei dipendenti del commercio al dettaglio – anno 2017 (valori percentuali sul totale dipendenti laureati)



Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati Istat

Le dinamiche

DINAMICHE RECENTI

→ Nel periodo 2009-2018 (i dati 2008 non sono confrontabili perché riferiti alla precedente classificazione delle attività economiche) lo stock di imprese del commercio al dettaglio è diminuito di 12.700 mila unità (-1,5% per il totale imprese è +0,2%).

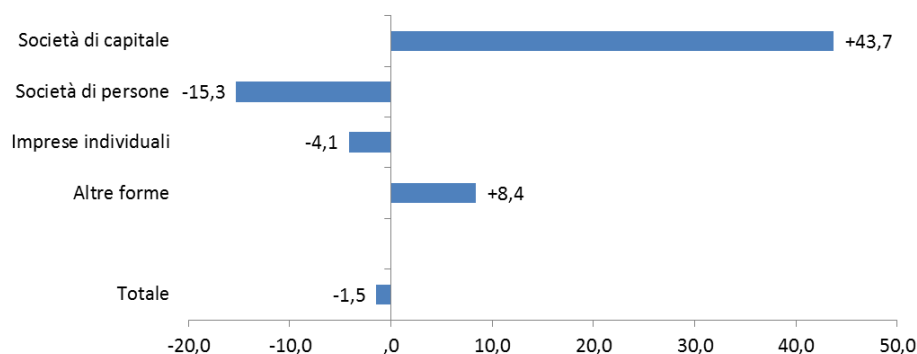
ANDAMENTI DELLE FORME GIURIDICHE

→ Nel periodo 2009-2018 sono cresciute le società di capitale: +37 mila in termini assoluti e +43,7% in termini relativi. Si sono per converso ridotte le società di persone (-25 mila e -15,3%) e le imprese individuali (-26 mila e -4,1%).

ANDAMENTI PER DIMENSIONE

→ La fascia di imprese fino a 5 addetti ha registrato una riduzione sempre nel periodo del -2,4%, mentre le imprese con 6 addetti e oltre sono cresciute del 21,7%.

Dinamica delle imprese del commercio al dettaglio 2009-2018 per forma giuridica (variazioni percentuali)



Fonte: elaborazioni Unioncamere

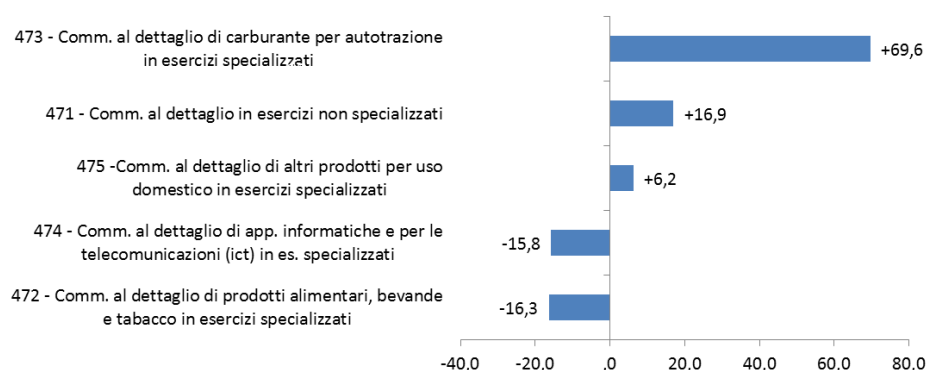
ANDAMENTI DEI TERRITORI

→ Nord Est (in particolare Friuli Venezia Giulia) e Nord Ovest (in particolare il Piemonte) registrano le maggiori perdite nette di imprese nel periodo 2009-2018, sia in termini relativi (rispettivamente -4,0% e -3,1%) sia assoluti (-5.000 e -5.700 imprese).

FATTURATO PER IMPRESA

→ Guardando ai dati dei bilanci (e quindi alle sole forme societarie) nel periodo 2010-2016 si riscontra una crescita del fatturato per impresa del commercio al dettaglio di carburante per autotrazione in esercizi specializzati (+69,6%) e a seguire del commercio al dettaglio in esercizi non specializzati (+16,9%, che come detto include la GDO).

Dinamica del fatturato per impresa 2010-2016 per gruppi di attività economiche



Fonte: elaborazioni Unioncamere

ANDAMENTI DEI SETTORI

→ Confrontando sempre 2009 e 2018, tra i settori spicca in positivo la variazione del **commercio al dettaglio al di fuori di negozi, banchi e mercati** (+43,4%, con picchi notevolissimi per le vendite via internet) e quella del **commercio al dettaglio di apparecchiature informatiche e per le telecomunicazioni in esercizi specializzati** (+17,8%, caratteristico soprattutto di telefonia, audio e video). Seguono con dati positivi il **commercio ambulante** (+13,0%, settore in cui è più elevata la crescita assoluta, +21.700 unità) e il **commercio specializzato in esercizi alimentari** (+4,6%). Gli altri settori registrano riduzioni, anche di rilievo.

Dinamica delle imprese del commercio al dettaglio per gruppi di attività economiche 2009-2018 (valori assoluti e percentuali)

| Attività | variazione assoluta | var. % |
|---|---------------------|-------------|
| 471 Comm. al dettaglio in esercizi non specializzati | -10.634 | -10,3 |
| 472 Comm. al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati | 4.997 | 4,6 |
| 473 Comm. al dettaglio di carburante per autotrazione in esercizi specializzati | -3.332 | -15,1 |
| 474 Comm. al dettaglio di app. informatiche e per le telecomunicazioni (ict) in es. specializzati | 2.110 | 17,8 |
| 475 Comm. al dettaglio di altri prodotti per uso domestico in esercizi specializzati | -15.358 | -14,5 |
| 476 Comm. al dettaglio di articoli culturali e ricreativi in esercizi specializzati | -8.828 | -14,3 |
| 477 Comm. al dettaglio di altri prodotti in esercizi specializzati | -12.785 | -5,1 |
| 478 Comm. al dettaglio ambulante | 21.700 | 13,0 |
| 479 Comm. al dettaglio al di fuori di negozi, banchi e mercati | 12.541 | 43,4 |
| Totale commercio al dettaglio | -12.742 | -1,5 |

Fonte: elaborazioni Unioncamere

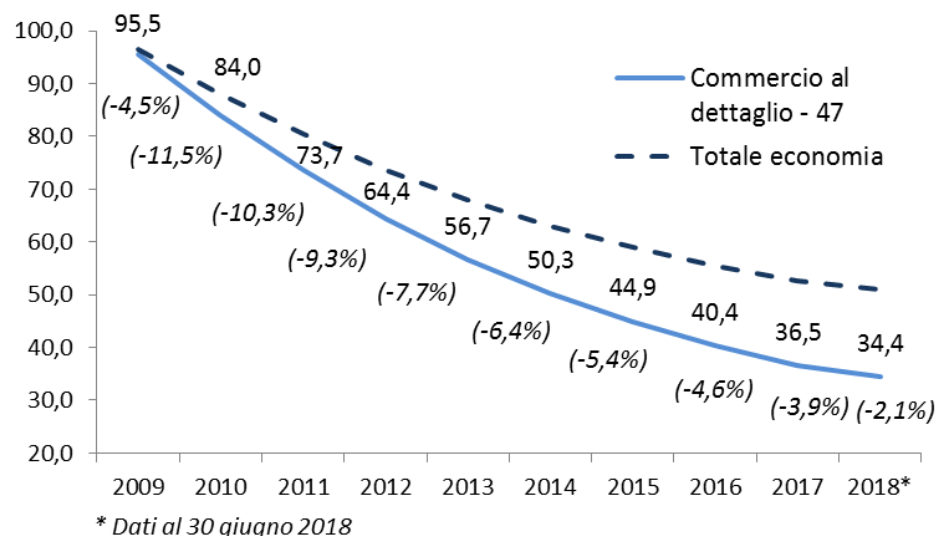
LONGEVITÀ DELLE IMPRESE

→ La **speranza di vita** alla nascita (età media alla effettiva cessazione dell'attività) di una impresa dettagliante è **11,6 anni**, leggermente inferiore a quella della media delle imprese.

**SOPRAVVIVENZA
DELLE IMPRESE** →

Delle imprese dettaglianti nate nel 2009 (poco più di 50 mila), al 30 giugno 2018 (in otto anni e mezzo) ne sopravvivono solamente poco più di un terzo, il 34,4% (circa 17 mila unità), ovvero ne cessano per motivi non di ufficio il 65,6%, con una curva che evidenzia in soli tre anni la perdita di una impresa su 4, quando nel totale dell'economia il rapporto corrispondente è stato di una impresa su 5 e la quota di sopravvissute al 2018 il 50,9%.

Curva di sopravvivenza 2009-2018 delle imprese del commercio al dettaglio (quota di sopravvivenza per 100 imprese nate nel 2009, in parentesi la perdita annuale)



Fonte: elaborazioni Unioncamere

**LE VENDITE
ATTRAVERSO
INTERNET** →

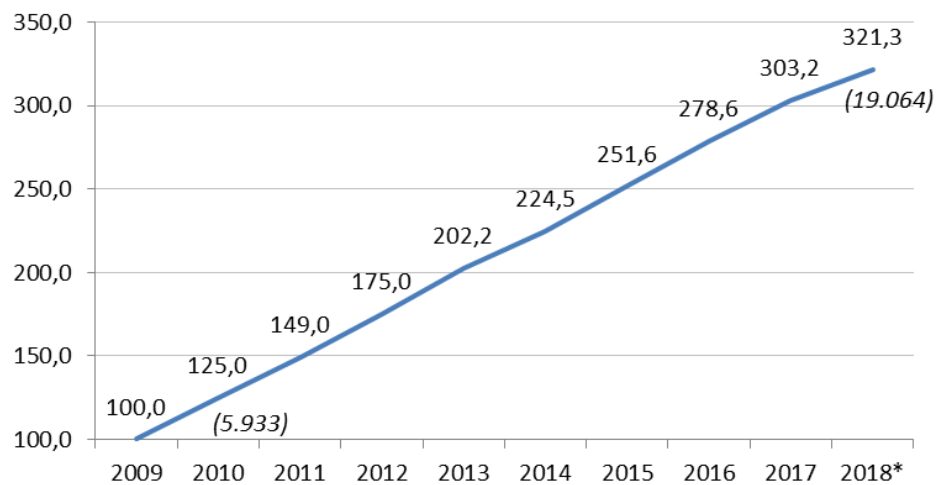
Le attività che svolgono commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet nel periodo 2009-2018 sono più che triplicate, crescendo con un ritmo del +14% medio annuo.

**DIGITALIZZAZIONE
E COMMERCIO
ELETTRONICO** →

Il settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio è quello contenente il maggior numero di imprese che sono state ammesse alla richiesta di voucher per la digitalizzazione¹, si tratta di 24.267 imprese, pari a poco più del 26,5% del totale.

¹ Misure agevolative per le micro, piccole e medie imprese che prevede un contributo, tramite concessione di un "voucher", di importo non superiore a 10 mila euro, finalizzato all'adozione di interventi di digitalizzazione dei processi aziendali e di ammodernamento tecnologico. I dati riguardano le imprese che hanno richiesto i voucher nel periodo gennaio febbraio 2018.

Andamento delle imprese del commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet nel periodo 2009-2018 (indici 2009=100, in parentesi i valori assoluti)



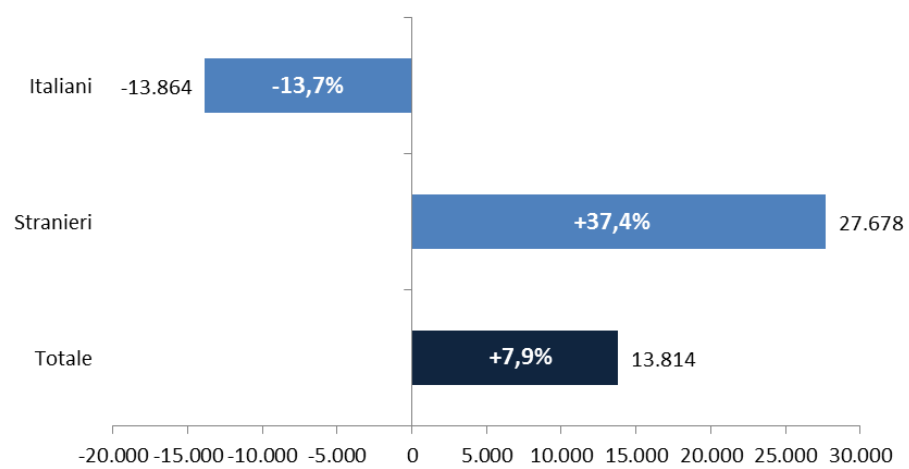
* Dati al 30 giugno 2018

Fonte: elaborazioni Unioncamere

LA
TRASFORMAZIONE
DEL COMMERCIO
AMBULANTE

→ Il **commercio ambulante**, cresciuto negli anni recenti in misura molto significativa lega la sua crescita a una espansione notevolissima della **chincaglieria e bigiotteria** (nel periodo 2009-2018 +429,4%, corrispondenti a +20 mila unità) e ancor più del commercio di **prodotti vari** (quasi +450%, +19 mila unità nel periodo), ma in particolare a un peso rilevantissimo e crescente di **imprenditoria straniera**. Partendo dal 2011, anno dal quale si dispone di dati sulla imprenditoria straniera, **gli ambulanti italiani**, tra l'anno iniziale e il 2018, **si sono ridotti del 13,7%** (-13,9 mila unità), mentre **gli stranieri sono cresciuti del 37,4%** (+27,7 mila unità, più che compensando la componente nazionale). In tal modo il peso delle imprese straniere supera oggi quello delle italiane, ed è pari a 53,8%.

Variazione 2011-2018 dello stock di imprese del commercio ambulante (ATECO 478) con distinzione tra imprese italiane e imprese straniere (valori assoluti e variazioni percentuali)



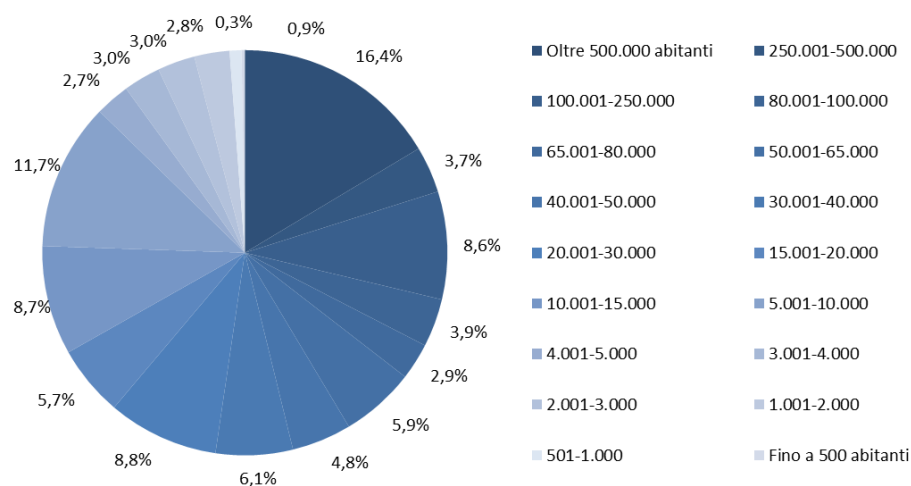
Fonte: elaborazioni Unioncamere

Analisi su dati comunali

PRESENZA E
DINAMICA DEL
COMMERCIO
NEI COMUNI
PER FASCIA
DEMOGRAFICA

→ Il 52,3% delle imprese di commercio al dettaglio (447 mila unità) si concentra in **comuni con più di 30 mila abitanti**. I soli **comuni con più di 500 mila abitanti** (Torino, Genova, Milano, Roma, Napoli e Palermo) ne raccolgono il 16,4% (140 mila) rispetto a una quota di popolazione del 12,2%. Questi ultimi sono quelli in cui si registra la **crescita maggiore di esercizi** nel periodo 2011-2018 (+5,8% a fronte del -2,1% della media, per un incremento di 7.500 unità), a fronte di minimi incrementi o riduzioni per le altre dimensioni demografiche (i comuni con meno di 10 mila abitanti fanno registrare un -6,3% e una emorragia di 14.000 imprese).

Distribuzione al 30 giugno 2018 delle imprese di commercio al dettaglio per fascia demografica dei comuni (valori assoluti e variazioni percentuali)

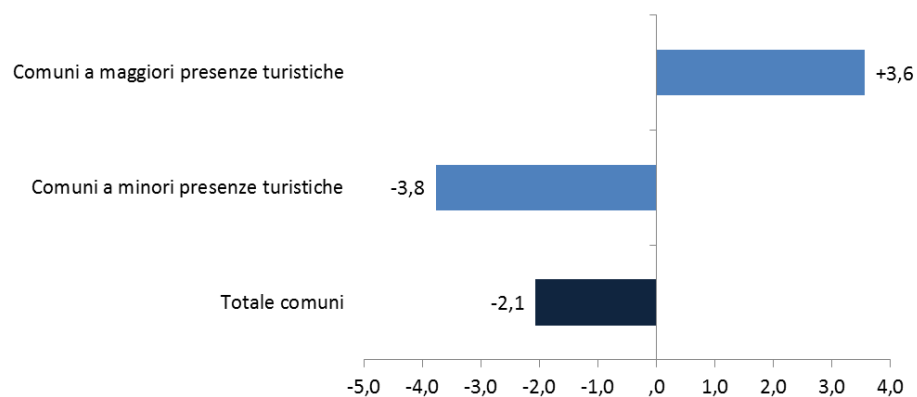


Fonte: elaborazioni Unioncamere

IL COMMERCIO
NEI COMUNI
PIÙ TURISTICI

→ Se si prendono a riferimento i **primi 95 comuni italiani per presenze turistiche** (che raccolgono oltre il 50% delle presenze registrate nel Paese) emerge che questi concentrano il 25% delle imprese del commercio al dettaglio, e **verificano una crescita del +3,6% nel periodo 2011-2018**, rispetto al -3,8% caratteristico delle realtà a minore presenza turistica. Tra le tipologie turistiche, quelle a miglior tenuta sono le **città d'arte** e le **località religiose**.

Variazione 2011-2018 dello stock di imprese del commercio al dettaglio nei comuni a maggiore e minore concentrazione di presenze turistiche (valori percentuali)

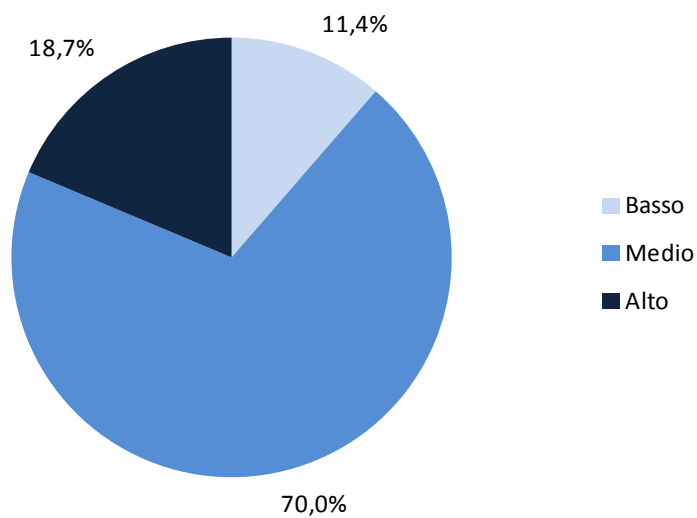


Fonte: elaborazioni Unioncamere

LA PRESENZA
DEL COMMERCIO
IN COMUNI A
RISCHIO
IDROGEOLOGICO

➔ **Il 18,7% delle imprese del commercio al dettaglio (quasi 160 mila unità) si trova ad operare in comuni a elevato rischio idrogeologico (livelli superiori alla media nazionale di superficie esposta sia per rischio frane sia per rischio alluvione).**

Distribuzione al 30 giugno 2018 delle imprese di commercio al dettaglio per comuni classificati in base al livello di dissesto idrogeologico (valori percentuali)



Fonte: elaborazioni Unioncamere

Il lavoro domenicale nel commercio: elaborazioni su dati Istat

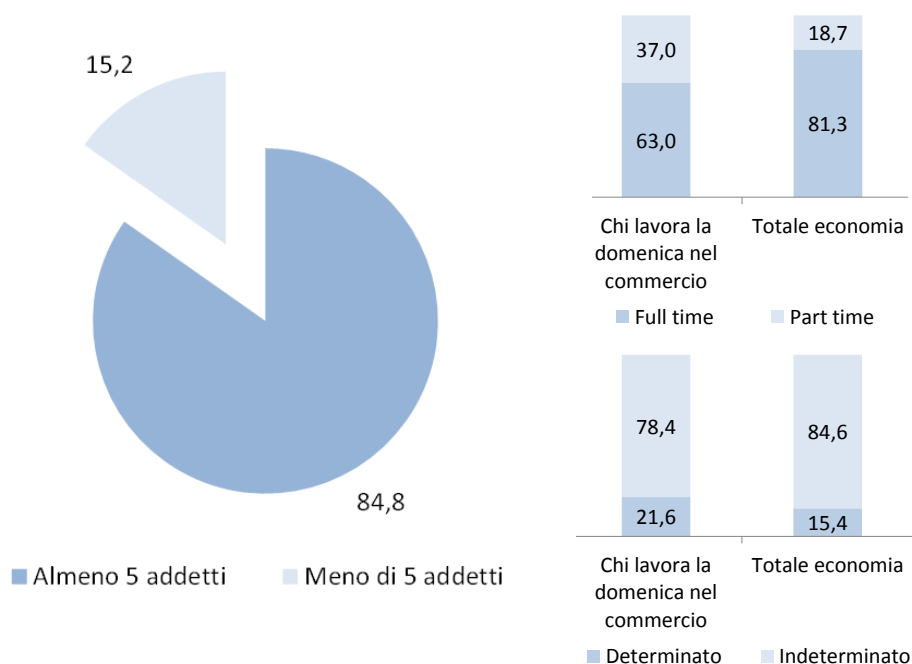
DIPENDENTI
CON FAMILIARI
CHE
LAVORANO LA
DOMENICA

→ Rielaborando i microdati resi disponibili dall'Istat relativi all'indagine sulle Forze di lavoro (anno 2017), è possibile tracciare il profilo di chi lavora nel commercio come dipendente ed è stato impiegato anche la domenica (nelle ultime quattro settimane). Dei circa 600mila dipendenti che lavorano la domenica nel commercio al dettaglio 266 mila vive in famiglie con figli e 32 mila sono nella delicata condizione di mono-genitori (il 5,4% di chi lavora la domenica).

DIMENSIONI
DELLE IMPRESE
CONTRATTI DI
LAVORO

→ Il 15,2% opera in impresa con meno di cinque addetti, che con minor probabilità sceglieranno il ridimensionamento della forza lavoro in risposta ad un ripensamento del lavoro domenicale. Chi lavora la domenica nel commercio, peraltro, lavora più frequentemente della media nazionale con contratti part time (37,0% contro 18,7%) e con contratti a tempo determinato (21,6% contro 15,4%).

Distribuzione dei lavoratori dipendenti del commercio per classe di addetti dell'azienda e modalità contrattuali - Anno 2017 (valori percentuali)

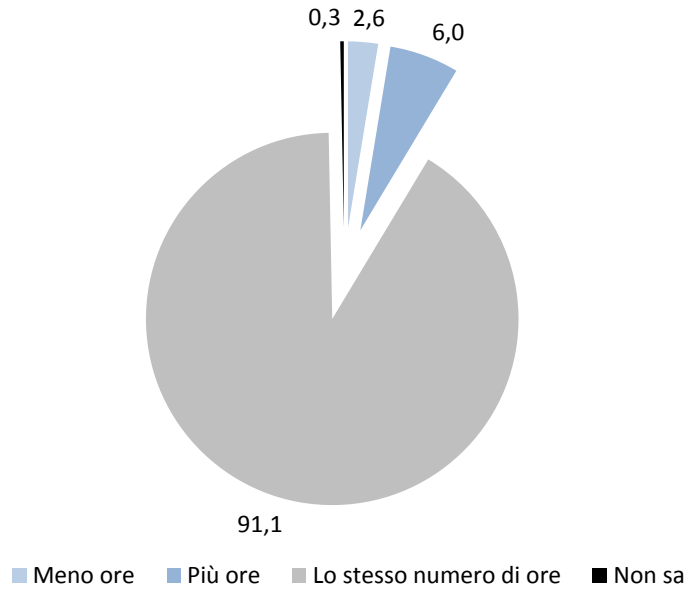


Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati Istat

OPINIONE
SULL'ORARIO
DI LAVORO

→ Intervistando chi opera la domenica alle dipendenze delle imprese del commercio, il monte orario non sembra essere un problema sentitamente diffuso. Il 91,2% reputa idoneo il numero di ore che lavora mentre un 6% vorrebbe aumentare la propria esposizione oraria settimanale.

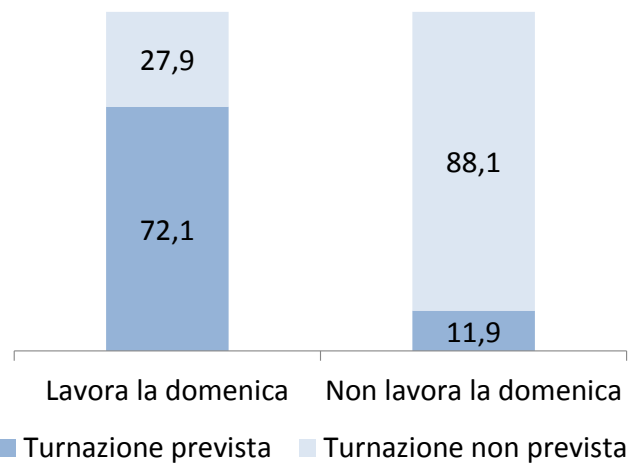
Quanto sarebbero disposti a lavorare i dipendenti del commercio che lavorano la domenica - Anno 2017 (valori percentuali)



Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati Istat

TURNAZIONI → I dipendenti del commercio che lavorano la domenica, peraltro, lo fanno quasi sempre dietro un sistema di turnazione che permette loro di recuperare le ore di lavoro in altre giornate (72,1%). Si tratta di un dato che discosta notevolmente rispetto chi non lavora la domenica ed è impiegato come dipendente nel commercio (11,9%).

Dipendenti del commercio impiegati in imprese che adottano un sistema di turnazione degli orari - Anno 2017 (valori percentuali)



Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati Istat